

È lui ?

PAOLO, PIETRO

DOGE

(che ha udito ed è presso al verone)

Chi ?

PIETRO

Guarda.

DOGE

(guardando)

Ciel ! Gabriele Adorno

Dalla plebe assalito... accanto ad esso  
Combatte un Guelfo. A me un araldo.

PIETRO

(sommesso)

(Paolo,

Fuggi o sei còlto).

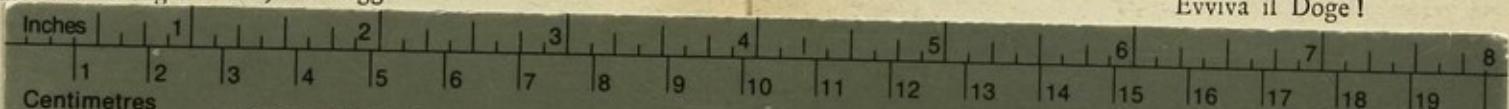
DOGE

(guardando Paolo che s'avvia)

Consoli del mare,

Custodite le soglie ! Olà, chi fugge

È



## KODAK Color Control Patches

© The Tiffen Company, 2000

**Kodak**  
LICENSED PRODUCT



(in piazza)

Morte al Doge.

DOGE

(ergendosi con possente altezza; sarà giunto l'aldo)

Morte al Doge ? sta ben. - Tu, araldo, schiudi  
Le porte del palagio e annuncia al volgo  
Gentilescò e plebeo ch'io non lo temo,

Che le minaccie udii, che qui li attendo...  
Nelle guaine i brandi.

(ai Consiglieri che ubbidiscono)

VOCI

(in piazza)

Armi ! saccheggio !

Fuoco alle case !

ALTRÉ VOCI

Ai trabocchi !

ALTRÉ

Alla gogna !

DOGE

Squilla la tromba dell'aldo... ei parla...

(una tromba lontana. Tutti stanno attenti origliando. Silenzio)

Tutto è silenzio...

UNO SCOPPIO DI GRIDA

Evviva !

VOCI

(più vicine)

Evviva il Doge !

Da lungi tuono a drago, da presso  
Gridio di donne e di fanciulli. - Adorno,  
Perchè impugni l'acciar ?

GABRIELE

Ho trucidato

Lorenzino.

G. VERDI



Simon  
BOCCANEGRA

Melodramma in un Prologo  
e tre Atti  
di

F. C. PLAVE



EDIZIONI RICORDI

# SIMON BOCCANEGRÀ

*Melodramma in un Prologo e tre Atti*

DI

F. M. PIAVE

MUSICA DI

# GIUSEPPE VERDI

REGIO TEATRO MUNICIPALE - TORINO

IMPRESA D. BORIOLI

*Carnevale-Quaresima 1882-83*

LC261a2

1040.



*Proprietà per tutti i paesi.*

*Deposto - Ent. Sta. Hall.*

*Diritti di traduzione riservati.*

## PERSONAGGI

---

### PROLOGO

SIMON BOCCANEGRA, corsaro al servizio della repubblica genovese . . . . .	<i>Delfino Menotti</i>
JACOPO FIESCO, nobile genovese . . . . .	<i>Tamburlini Angelo</i>
PAOLO ALBIANI, filatore d'oro genovese . .	<i>Marescalchi Arturo</i>
PIETRO, popolano di Genova . . . . .	<i>Migliara Francesco</i>
Marinai, Popolo, Domestici di Fiesco, ecc.	

### D R A M M A

SIMON BOCCANEGRA, primo Doge di Genova.	<i>Delfino Menotti</i>
MARIA BOCCANEGRA, sua figlia, sotto il nome di AMELIA GRIMALDI. . . . .	<i>Borelli Medea</i>
JACOPO FIESCO, sotto il nome d'ANDREA.	<i>Tamburlini Angelo</i>
GABRIELE ADORNO, gentiluomo genovese .	<i>Ortisi Gaetano</i>
PAOLO ALBIANI, cortigiano favorito del Doge.	<i>Marescalchi Arturo</i>
PIETRO, altro cortigiano . . . . .	<i>Migliara Francesco</i>
UN CAPITANO dei balestrieri . . . . .	<i>Paroli Giovanni</i>
Un' Ancella di Amelia . . . . .	<i>N. N.</i>

*Soldati, Marinai, Popolo, Senatori, Corte del Doge, ecc.*

---

*L'azione è in Genova e sue vicinanze, intorno alla metà del secolo XIV.*

---

*N.B.* Tra il Prologo ed il Dramma passano 25 anni.

# PROLOGO

*Una Piazza di Genova.*

Nel fondo la chiesa di San Lorenzo. A destra il palazzo dei Fieschi con gran balcone: nel muro di fianco al balcone è un'immagine, davanti a cui arde un lantermino: a sinistra altre case. Varie strade conducono alla piazza. È notte.

## SCENA PRIMA.

*PAOLO e PIETRO in iscena, continuando un discorso.*

PAOLO

**C**HE dickesti?... all'onor di primo abate Lorenzin, l'usuriere?...

PIETRO

Altro proponi

Di lui più degno!

PAOLO

Il prode che da' nostri  
Mari cacciava l'african pirata,  
E al ligure vessillo  
Rese l'antica nominanza altera.

PIETRO

Intesi... e il premio?...

PAOLO

Oro, possanza, onore.

PIETRO

Vendo a tal prezzo il popolar favore.

(si dan la mano; Pietro parte)

## SCENA II.

*PAOLO solo.*

Abborriti patrizi,  
Alle cime ove alberga il vostro orgoglio,  
Disprezzato plebeo, salire io voglio.

## SCENA III.

*Detto e SIMONE che entra frettoloso.*

SIMONE

Un amplesso... Che avvenne? - Da Savona  
Perchè qui m'appellasti?

PAOLO

All'alba eletto

Esser vuoi nuovo abate?

SIMONE

Io?... no.

PAOLO

Ti tenta

Ducal corona?

SIMONE

Vaneggi?

PAOLO

(con intenzione)

E Maria?

SIMONE

O vittima innocente

Del funesto amor mio!... Dimmi, di lei  
Che sai? Le favellasti?

PAOLO

(additando il palazzo Fieschi)

Prigioniera

Geme in quella magion...

SIMONE

Maria!

PAOLO

Negarla

Al Doge chi potria?

SIMONE

Misera!

PAOLO

Assenti?

SIMONE

Paolo...

PAOLO

Tutto disposi... e sol ti chiedo  
Parte ai perigli e alla possanza...

SIMONE

Sia...

PAOLO

In vita e in morte?...

SIMONE

Sia.

PAOLO

S'appressa alcun... T' ascondi...

Per poco ancor, mistero ti circondi.

(Simone s'allontana, Paolo si trae in disparte presso il palazzo dei Fieschi)

## SCENA IV.

PAOLO, PIETRO, Marinari e Artigiani.

PIETRO

All'alba tutti qui verrete?

CORO

Tutti.

PIETRO

Nium pei patrizi?...

CORO

Niuno. - A Lorenzino

Tutti il voto darem.

PIETRO

Venduto è a Fieschi.

CORO

Dunque chi fia l'eletto?

PIETRO

Un prode.

CORO

Sì.

PIETRO

Un popolan...

CORO

Ben dici... ma fra i nostri

Sai l'uom?

PIETRO

Sì.

CORO

E chi?... Risuoni il nome suo!...

PAOLO

Simone Boccanegra.

CORO

Il Corsar?

PAOLO

Si... il Corsaro all'alto scranno...

CORO

È qui?

PAOLO

Verrà.

CORO

E i Fieschi?

PAOLO

Taceranno.

(chiama tutti intorno a sé; quindi, indicando il palazzo de' Fieschi, dice loro con mistero.)

L'atra magion vedete?... de' Fieschi è l'empio ostello,  
Una beltà infelice gemme sepolta in quello;  
Sono i lamenti suoi la sola voce umana  
Che risuonar s'ascolta nell'ampia tomba arcana.

CORO

Già volgono più lune, che la gentil sembianza  
Non allegrò i veroni della romita stanza;  
Passando ogni pietoso invan mirar desia  
La bella prigioniera, la misera Maria.

PAOLO

Si schiudon quelle porte solo al patrizio altero,  
Che ad arte si ravvolge nell'ombre del mistero...  
Ma vedi in notte cupa per le deserte sale  
Errar sinistra vampa, qual d'anima infernale.

CORO

Par l'antro de' fantasimi!... Oh qual terror!...

PAOLO

Guardate,

(si vede il riverbero d'un lume)

La fatal vampa appare...

CORO

Oh ciel!...

PAOLO

V'allontanate.

Si caccino i demoni col segno della croce...  
All'alba.

CORO

Qui.

PIETRO

Simon.

CORO

Simone ad una voce.

(partono)

## SCENA V.

FIESCO esce dal palazzo.

FIESCO

A te l'estremo addio, palagio altero,  
Freddo sepolcro dell'angioletto mio!...  
Nè a proteggerti io volsi!... Oh maledetto!...  
E tu, Vergin, soffristi

(volgendosi all'Immagine)

Rapita a lei la verginal corona?...  
Ma che dissì!... deliro!... ah mi perdonà!

Il lacerato spirito

Del mesto genitore  
Era serbato a strazio  
D'infamia e di dolore. -  
Il serto a lei de' martiri  
Pietoso il cielo diè...  
Resa al fulgor degli angeli,  
Prega, Maria, per me.

(s'odono lamenti dall'interno del palazzo)

DONNE

È morta!... È morta!... a lei s'apron le sfere!...  
Mai più!... mai più non la vedremo in terra!...

UOMINI

Miserere!... miserere!...

(varie persone escono dal palazzo, e traversando mestamente la piazza, s'allontanano)

## SCENA VI.

Detto e SIMONE che ritorna in scena esultante.

SIMONE

Suona ogni labbro il mio nome. - O Maria,  
Forse in breve potrai  
Dirmi tuo sposo!... (scorge Fiesco) Alcun veggo!... chi sia?

FIESCO

Simon?...

SIMONE

Tu!

FIESCO

Qual cieco fato  
A oltraggiarmi ti traea?...  
Sul tuo capo io qui chiedea  
L'ira vindice del ciel.

SIMONE

Padre mio, pietade imploro  
Supplichevole a' tuoi piedi...  
Il perdonò a me concedi...

FIESCO

Tardi è omai -

SIMONE

Non sii crudel.

Sublimarmi a lei sperai  
Sopra l'ali della gloria,  
Strappai serti alla vittoria  
Per l'altare dell'amor!

FIESCO

Io fea plauso al tuo valore,  
Ma le offese non perdonò...  
Te vedessi asceso in trono...

SIMONE

Taci...

FIESCO

Segno all'odio mio  
E all'anatema di Dio  
È di Fiesco l'offensor.

SIMONE

Pace...

FIESCO

No - pace non forà  
Se pria l'un di noi non mora.

SIMONE

Vuoi col sangue mio placarti?  
(gli presenta il petto)

Qui ferisci...

FIESCO

(ritraendosi con orgoglio)

Assassinarti?...

SIMONE

Sì, m'uccidi, e almen sepolta  
Fia con me tant'ira...

FIESCO

Ascolta :

Se concedermi vorrai  
L'innocente sventurata  
Che nascea d'impuro amor,  
Io, che ancor non la mirai,  
Giuro renderla beata,  
E tu avrai perdonò allor.

SIMONE

Nol poss'io!

FIESCO

Perchè?

SIMONE

Rubella

Sorte lei rapi...

FIESCO

Favella.

SIMONE

Del mar sul lido tra gente ostile  
Crescea nell'ombra quella gentile;  
Crescea lontana dagli occhi miei,  
Vegliava annosa donna su lei.  
Di là una notte varcando, solo  
Dalla mia nave scesi a quel suolo.  
Corsi alla casa... n'era la porta  
Serrata, muta!

FIESCO

La donna?

SIMONE

Morta.

FIESCO

E la tua figlia?...

SIMONE

Misera, trista,  
Tre giorni pianse, tre giorni errò;  
Scomparve poscia, nè fu più vista,  
D'allora indarno cercata io l'ho.

FIESCO

Se il mio desire compir non puoi,  
Pace non puote esser tra noi!  
Addio, Simone...

(gli volge le spalle)

SIMONE  
Coll' amor mio  
Saprò placarti.  
FIESCO  
(freddo senza guardarla)  
No.  
SIMONE  
M'odi.  
FIESCO  
Addio.  
(s'allontana, poi si arresta in disparte ad osservare)  
SIMONE  
Oh de' Fieschi implacata, orrida razza !  
E tra cotesti rettili nascea  
Quella pura beltà ?... Vederla io voglio...  
Coraggio !  
(va alla porta del palazzo e batte tre colpi)  
Muta è la magion de' Fieschi ?  
Dischiuse son le porte !...  
Quale mistero !... entriam.  
(entra nel palazzo)  
FIESCO  
T' inoltra e stringi  
Gelida salma.  
SIMONE  
(comparisce sul balcone)  
Nessuno !... qui sempre  
Silenzio e tenebra !...  
(stacca il lanternino della Immagine, ed entra; siode un grido poco dopo)  
Maria !... Maria ! !  
FIESCO  
L' ora suonò del tuo castigo...  
SIMONE  
(esce dal palazzo atterrito)  
Si ; spaventoso, atroce sogno il mio !  
VOCI  
(da lontano)  
Boccanegra !...  
SIMONE  
Quai voci !  
VOCI  
(più vicine)  
Boccanegra !  
SIMONE  
Eco d'inferno è questo !...

## SCENA VII.

Detti, PAOLO, PIETRO, Marinai, Popolo d'ambo i sessi,  
con fiaccole accese.

PAOLO e PIETRO  
Doge il popol t'acclama !  
SIMONE  
Via fantasmi !  
PAOLO e PIETRO  
Che di' tu ?...  
SIMONE  
Paolo !... Ah !... una tomba...  
PAOLO  
Un trono !...  
FIESCO  
(Doge Simon ?... m'arde l'inferno in petto !...)  
CORO  
Viva Simon, del popolo l'eletto !!!  
(s'alzano le fiaccole, le campane suonano a stormo... tamburi, ecc., ed alle grida Viva  
SIMONE cala il sipario).



# ATTO PRIMO

*Giardino de' Grimaldi fuori di Genova.*

Alla sinistra il palazzo; di fronte il mare. Spunta l'aurora.

## SCENA PRIMA.

*AMELIA osservando l'orizzonte.*

I.

**C**OME in quest' ora bruna  
Sorridon gli astri e il mare!  
Come s'unisce, o luna,  
All'onda il tuo chiaror!  
Amante amplexo pare  
Di due verginei cor!

II.

Ma gli astri e la marina  
Che pingono alla mente  
Dell'orfana meschina?...  
La notte atra, crudel,  
Quando la pia morente  
Sclamò: ti guardi il ciel.

III.

O altero ostel, soggiorno  
Di stirpe ancor più altera,  
Il tetto disadorno  
Non obliai per te!...  
Solo in tua pompa austera  
Amor sorride a me.

(è giorno)

S'inalba il ciel, ma l'amoroso canto  
Non s'ode ancora!...  
Ei mi terge ogni di, come l'aurora  
La rugiada dei fior, del ciglio il pianto.

## ATTO PRIMO

15

UNA VOCE  
(distanza)

Cielo di stelle orbato,  
Di fior vedovo prato,  
È l'alma senza amor.

AMELIA

Ciel!... la sua voce!... È desso!...  
Ei s'avvicina!... oh gioia!...  
« Tutto m'arride l'universo adesso!... »

UNA VOCE  
(più vicina)

Se manca il cor che t'ama,  
Non empiono tua brama  
Gemme, possanza, onor.

AMELIA

Ei vien!... l'amor  
M'avvampa in seno  
E spezza il freno  
L'ansante cor!

## SCENA II.

*Detta e GABRIELE dalla destra.*

GABRIELE

Anima mia!

AMELIA

Perchè si tardi giungi?

GABRIELE

Perdona, o cara... I lunghi indugi miei  
T'apprestano grandezza...

AMELIA

Pavento...

GABRIELE

Che?

AMELIA

L'arcano tuo conobbi...  
A me il sepolcro appresti,  
Il patibolo a te!...

GABRIELE

Che pensi?

AMELIA

Io amo  
Andrea qual padre, il sai;

DOGE

Senatori, sancite il voto estremo. -  
 (i Senatori s'appaiano)  
 Questo serto ducal la fronte cinga  
 Di Gabriele Adorno. -  
 Tu, Fiesco, compi il mio voler... Maria!!!  
 (spira)

MARIA, GABRIELE

(s'inginocchiano davanti al cadavere)

Oh padre!...

FIESCO

(s'avvicina al verone circondato da' Senatori e Paggi, che alzano le fiaccole)

Genovesi!... In Gabriele  
 Adorno il vostro Doge or acclamate.

VOCI

(dalla piazza)

No - Boccanegra!!!

FIESCO

È morto...

Pace per lui pregate!...

(lenti e gravi tocchi di campana. Tutti s'inginocchiano)



# SIMON BOCCANEGRÀ

DI

## G. VERDI

*Opera completa per Canto e Pianoforte.*

### PROLOGO

Introduzione - Scena - Coro e Scena di PAOLO - Aria di FIESCO -  
 Duetto: SIMONE e FIESCO - Scena e Coro-Finale.

### ATTO PRIMO

#### PARTE PRIMA.

Aria di AMELIA - Duetto: AMELIA e GABRIELE - Scena e Duetto:  
 GABRIELE e FIESCO - Scena e Duetto: AMELIA e IL DOGE -  
 Dialogo: PAOLO e PIETRO.

#### PARTE SECONDA.

Scena del Consiglio - Sommossa - Racconto di AMELIA - Pezzo  
 d'assieme - Maledizione.

### ATTO SECONDO

Scena e Recitativo: PAOLO - Scena e Duetto: PAOLO e FIESCO -  
 Scena ed Aria: GABRIELE - Scena e Duetto: AMELIA e GABRIELE  
 - Scena e Terzetto-Finale II: AMELIA, GABRIELE e IL DOGE.

### ATTO TERZO

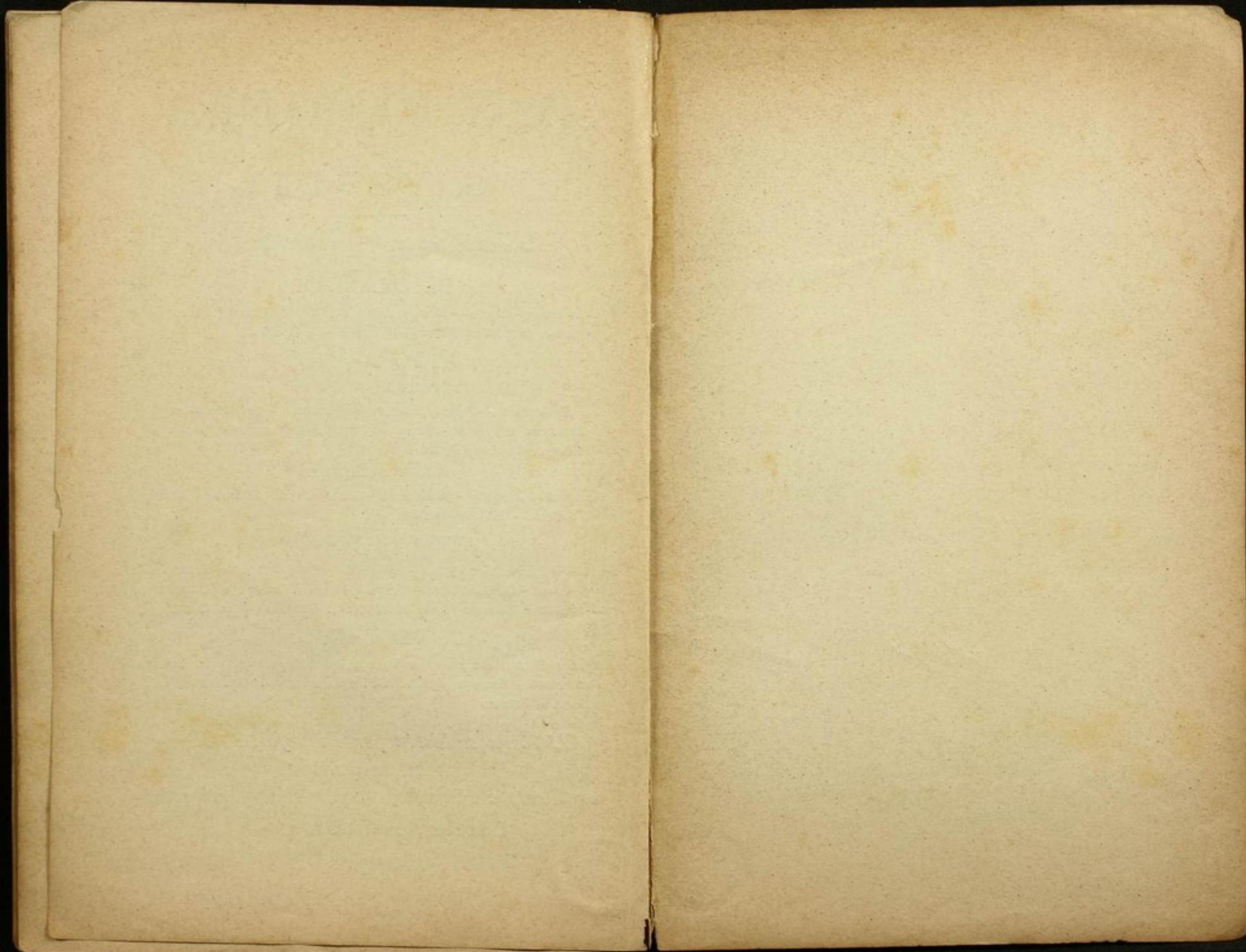
Scena e Recitativo: PAOLO e FIESCO - Scena e Duetto: IL DOGE  
 e FIESCO - Scena e Quartetto-Finale: AMELIA, GABRIELE, IL  
 DOGE e FIESCO.

*L'Opera suddetta per Pianoforte solo.*

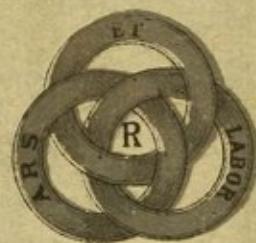
PEZZI STACCATI

*per Canto e Pianoforte e per Pianoforte solo.*

Libretto, netti Fr. I —



£45



Prezzo netto Lire Una